



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Supplemento Sud Italia

NUMERO 1

Aprile  
2006

Reg. Trib. Bergamo  
n. 25 del 28/09/04

## SUPPLEMENTO SUD ITALIA

### L'ULTIMA DIFESA DELLA SICILIA: MESSINA, 13/3/1861



La cittadella, sullo sfondo, vista dal mare in una illustrazione d'epoca

Il 27 febbraio giunse a Messina il Generale Cialdini con quattro battaglioni di Bersaglieri del IV Corpo, 6 compagnie del Genio, un reggimento di Fanteria e con l'artiglieria forte di 43 nuovissimi cannoni rigati e 12 mortai.

Il 1 marzo l'armistizio, che durava da più di sette mesi, cessò e iniziarono le ostilità.

Dal porto si allontanò una fregata francese, mentre erano ancora in sosta navi americane e inglesi. Il 5 marzo iniziò il blocco totale della Cittadella.

Il 6 marzo si allontanarono dal porto di Messina anche le navi inglesi e l'8 marzo Fergola iniziò a sparare contro le opere d'assedio piemontese.

Il 10 marzo giunse da Roma una lettera di Re Francesco II al Generale Fergola, che lo autorizzava a rinunciare alla resistenza. Il giorno successivo, mentre tutti i cannoni duosiciliani sparavano contro i lavori d'assedio, alle otto precise Fergola diede ordine di tentare una sortita dal Forte Don Blasco, ma l'azione fu arrestata. Anche dal mare le navi piemontesi Vittorio Emanuele e Carlo Alberto spararono contro le difese duosiciliane, senza arrecare grandi danni.

Ma alle 5 del pomeriggio, la Cittadella, ormai ridotta al silenzio, alzò bandiera bianca.

Il 13 marzo del 1861 la Reale Cittadella di Messina si arrendeva a discrezione alle truppe piemontesi comandate dal Generale Cialdini ("italiane" solo

dal 17 marzo successivo, con la proclamazione del Regno d'Italia). Inutilmente le Reali milizie duosiciliane della 13° Direzione Artiglieria, del 2° Battaglione del Genio, del 3°, 5° e 6° Reggimento

della Sicilia e gli oltre 10.000 piemontesi che espugnarono la Cittadella di Messina.

A noi sembra doveroso ricordare ed onorare anche i 47 soldati napoletani e siciliani che la difesero eroicamente. A 145 anni di distanza, il ricordare quest'ultima battaglia costituisce infatti un dovere, sia storico sia morale. La storia ha le sue leggi e raramente l'unificazione di una nazione è avvenuta senza fatti cruenti.

Tuttavia, la legge dell'onore, alla quale vollero attenersi i combattenti d'entrambi gli schieramenti, mette al di sopra delle fazioni il coraggio e l'eroismo, che come tali vanno onorati, rispettati e ricordati. Senza contare il fatto che l'eroismo dei difensori duosiciliani fu d'esempio per le successive generazioni meridionali italiane, che seppero essere alla loro altezza nelle guerre che la Patria, tutta unita, affrontò sin dagli albori del XX secolo.

Oggi i resti della Reale Cittadella di Messina, abbandonati ai vandali ed alle costruzioni abusive, attendono paziente-mente un doveroso restauro e vogliamo fermamente sperare che l'indifferenza non ci faccia perdere irrimediabilmente questo inestimabile patrimonio storico e che finalmente le autorità competenti facciano seriamente qualcosa di concreto.



Re Francesco II

di linea, con ben 455 vetusti cannoni, cercarono di controbattere il micidiale fuoco di 43 nuovissimi cannoni rigati e dei 12 mortai delle truppe sabaude. Alle 7 del mattino, Cialdini, alla testa del 35° fanteria con musica e bandiera, fece il suo ingresso nella Cittadella.

La resa fu firmata a bordo della nave Maria Adelaide. Da allora ad oggi, sono sempre stati onorati i garibaldini conquistatori



Acquarello della pianta della cittadella di Messina del 1753

Dall'esilio romano, Re Francesco II ammirato dal coraggio e dalla fedeltà dimostrata dai suoi soldati a Messina, concesse loro una medaglia in argento, appositamente conosciuta a Roma.

Il 14 marzo, essendo state richieste più volte da Torino le bandiere della Reale Cittadella, il Generale Fergola rilasciò una dichiarazione nella quale affermava che avrebbero dovuto essere sei, ma che di esse non restavano che le aste essendo stati strappati i drappi dalle truppe, quale ultimo gesto di fedeltà al loro Re, figlio di Ferdinando II e della Venerabile Principessa Maria Cristina di Savoia.

**Note sulla cittadella**

Percorrendo la zona falcata (via S. Raineri) si giunge ai possenti ruderi della Cittadella. Costruita intorno al 1680, anche se i lavori continuarono nella prima parte del '700, questa fortezza fu la più imponente del Mediterraneo.

Sorta pochi anni dopo la rivoluzione anti-spagnola (1674-78) ricoprì da subito il doppio ruolo di difesa e controllo dello Stretto ma anche quello di costituire un freno alle velleità dei Messinesi.

Usata inoltre come carcere al suo interno vi furono imprigionati molti Messinesi ma anche i Napoletani che si erano ribellati nel 1799. Nel 1798 vi fu imprigionato per qualche tempo il geologo francese Dolomieu.

Fu progettata dal fiammingo Carlo Grunenberg, uno dei migliori architetti militari del tempo, molto attivo nell'Isola. Negli stessi anni infatti lavora a Trapani, Augusta e Siracusa dove progetta e realizza la separazione di Ortigia dalla terra ferma. Con la Cittadella attua un imponente progetto; una fortezza pentagonale circondata da fossati scavati nel mare (in ciò l'esperienza maturata in Olanda do-

vette essergli di grande aiuto), collegata alla terra ferma mediante ponti mobili difesi da possenti baluardi dietro i quali giganteschi muri, bastioni e numerosissimi cannoni, rendevano la fortezza impenetrabile.

Per la sua costruzione fu distrutto un intero quartiere popolato da 8000 persone, il convento dei Benedettini e numerose chiese. Nella sua secolare storia la Cittadella si arrese nel 1718 agli spagnoli del generale Spinola, l'anno dopo agli Austriaci guidati dal generale Conte di Mercy e nel 1735 ai Borboni di Carlo III.

Durante i moti del 1848 i Messinesi riuscirono ad occupare i forti Gonzaga, Castellaccio, Matagrifone e Real Basso da cui presero a bombardare la Cittadella dove si erano asserragliate le truppe borboniche. La possente fortezza però assolse bene al suo compito, i patrioti infatti non riuscirono ad espugnarla, anzi Messina fu pesantemente bombardata per otto lunghi mesi finché nel settembre dello stesso anno, lo sbarco del generale Filangieri con le sue truppe fece fallire definitivamente i propositi dei Messinesi.

La fortezza fu comunque assai più danneggiata dai bombardamenti dell'esercito piemontese durante l'assedio del 1860-61 eseguito con moderni e più distruttivi cannoni.

Il 13 marzo 1861 la Cittadella si arrendeva alle truppe sabaude del generale Cialdini. Subito Messina, a ricordo dei fatti del '48 e degli ultimi avvenimenti chiese la demolizione della fortezza ma il nuovo

governo pensò bene di sfruttare a scopi militari la possente struttura realizzando notevoli lavori di restauro.

Dopo il terremoto del 1908 l'enorme fortezza fu usata come deposito per i beni recuperati, avendo resistito egregiamente al terribile disastro.

Negli anni '20, in seguito all'apertura della nuo-



**Porta Grazia**

va strada, vengono demoliti i moli di Norimberga (corruzione del nome Grunenberg poi Nuremberg), S. Francesco e S. Carlo; dopo circa un decennio viene spianata la zona rivolta verso la città per far posto alla Stazione Ferroviaria e marittima dell'architetto Angelo Mazzoni.

I bombardamenti della II guerra mondiale provocano altri danni alla Cittadella occupata dai militari.

Da allora la zona falcata si è andata industrializzando con la nascita di cantieri navali e il conseguente abbandono della struttura che conserva pressochè intatti tre dei cinque bracci (quelli rivolti verso lo Stretto), oltre a gran parte delle gallerie di collegamento e pregevoli pezzi di interesse artistico.

L'immensa e splendida area meriterebbe di essere restaurata e restituita alla città.

**Porta Grazia**

Sul finire degli anni '50 l'allargamento del cantiere navale Cassaro porta alla demolizione della Porta Grazia, monumentale e artistico accesso alla Cittadella.

La porta fu rimontata in cima alla gradinata di Piazza Casa Pia dove si trova tutt'oggi. Il nome di questa splendida porta barocca deriva da una preesistente chiesa che si dovette abbattere per far posto alla Cittadella.

La porta ad arco è ornata da tre mascheroni grotteschi (quelli laterali reggevano il ponte levatoio) in marmo, mentre il resto della struttura è in calcare.

Due pilastri incorniciano la porta vera e propria sormontati da ricchi capitelli e ghirlande. Ai lati due grandi finestre ottagonali, riccamente ornate, racchiudono la porta. Nella prospettiva auspicabile di un recupero della parte restante della Cittadella, troverebbe certo migliore collocazione nella sua originale dimora.



**La cittadella di Messina oggi: uno dei bastioni**

## NOTIZIE DA NAPOLI

**Giovedì 2 marzo** è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra l'Amministrazione Comunale e la Curia Arcivescovile di Napoli, in materia di organizzazione e gestione dei cimiteri napoletani. Lo ha reso noto l'Assessore ai Servizi Cimiteriali Paride Caputi il quale ha spiegato che "il Protocollo d'intesa s'inquadra nella politica di riforma normativa e funzionale, avviata dall'Amministrazione in questi anni, i cui elementi portanti sono il Piano Regolatore Cimiteriale, il Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria, e l'Informatizzazione dei Servizi".

L'accordo prevede la costituzione di un tavolo permanente di confronto tecnico e concertazione, che affronterà in tempi brevi, prioritariamente, i temi relativi a: disciplina gestionale e politiche edilizie per i manufatti in concessione alle Arciconfraternite; definizione del contenzioso amministrativo in atto con le stesse; riorganizzazione del sistema di illuminazione votive e revisione delle relative tariffe per l'utenza; attivazione di un sistema informativo unificato per la gestione delle sepolture in concessione alle Arciconfraternite. E' un atto di rilevante importanza per il futuro assetto del sistema cimiteriale cittadino, ed è fortemente innovativo nei rapporti tra Amministrazione Comunale e Arciconfraternite che svolgono storicamente un ruolo considerevole nel settore cimiteriale.

**Venerdì 3 marzo**, presso l'Università degli Studi di Napoli l'Orientale (Palazzo du Mesnil), si è svolta la presentazione dell'Osservatorio Euromediterraneo e del Mar Nero, progetto nato dal partenariato tra il Comune di Napoli, la Fondazione IDIS-Città della Scienza, l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". E' seguita la manifestazione dal titolo Oltre la pace che vede la partecipazione di 16 insegnanti palestinesi e israeliani impegnati nella promozione del dialogo interculturale come strumento di risoluzione di conflitto e di inclusione sociale. Sono intervenuti il Sindaco Rosa, l'Assessore all'Educazione e alle Relazioni Internazionali, il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", il Presidente Fondazione IDIS-Città della Scienza, l'Associazione Internazionale Regina Elena, il Direttore Scolastico Regionale e testimoni di alcune significative esperienze educative e didattiche israeliane e pa-

lestinesi : Hand in Hand (Center for Jewish-Arab Education in Israel), Open Democratic School (Jaffa -Tel Aviv), Askar School (Refugees Camp of Askar, Nablus), Terra Sancta School for Girls (Bethlehem), A.J.C.C. Arab Jewish Community Center (Jaffa).

**Lunedì 13 marzo**, presso l'Auditorium della Scuola Media Statale "Giovanni Verga", è stato presentato il progetto "Adottaunacanzone" che offrirà agli studenti campani l'opportunità di riscoprire gli aspetti storici, artistici, culturali e sociali della canzone classica napoletana e che prevede un iter formativo per i docenti e laboratori di ricerca musicale e storico-culturale per gli studenti; iniziative tese a coinvolgere ed appassionare le nuove generazioni alla canzone napoletana classica.

Sono intervenuti il Sindaco, il Presidente Coppeto ed i membri della Fondazione "Roberto Murolo", che ha promosso l'iniziativa insieme all'Ufficio Scolastico Regionale e all'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" Facoltà di Scienze della Formazione, il giornalista Mimmo Liguoro.

**Mercoledì 15 marzo**, presso la Sala Giunta del Comune di Napoli si è tenuta la cerimonia ufficiale per la firma del protocollo d'intesa tra le città di Napoli e di Budapest. Il protocollo mira a promuovere attività tese a sviluppare i rapporti tra le due città sui temi dello sport e della cultura attraverso il coinvolgimento delle scuole medie inferiori e superiori di Napoli e di Budapest. Alla cerimonia hanno partecipato il Sindaco di Napoli, l'Assessore all'Educazione e alle Relazioni Internazionali, il Vice Sindaco del Comune di Hegyvidék, XII. Circoscrizione di Budapest Lovas Pál, il Consigliere Notaio Comune della XII Circoscrizione di Budapest Ferenczi Tibor, il Presidente Associazione Medico Sportiva di Napoli Vincenzo Russo, il Dirigente scolastico dell'Istituto Margherita di Savoia di Napoli Francesco Paolo Ventorino, la Presidente dell'Associazione "Maria Ungheria Regina di Napoli" Jámbor Judith Katalin. Al protocollo d'intesa hanno aderito oltre al Comune di Budapest il Liceo Didattico e d'Informazione "Városmajor", la Scuola Media Superiore "Tamási Aron", la Facoltà di Scienze Motorie di Budapest e la

Società Nazionale dei Medici per lo Sport di Ungheria

**Venerdì 17 marzo**, presso la Sala Newton di Città della Scienza - si è tenuto l'evento conclusivo della IV edizione del progetto "Educambiente" promosso da Comune di Napoli e Asia in collaborazione con la Direzione scolastica regionale ed il Consorzio per il recupero degli imballaggi (COMIECO). Nell'occasione si è svolta la premiazione delle scolaresche coinvolte nel progetto che è finalizzato ad informare e sensibilizzare i più giovani sulla riciclabilità e recuperabilità dei rifiuti.

Nel corso delle quattro edizioni, hanno aderito a "Educambiente" 355 scuole, 300 classi, 60.000 alunni e 250 docenti. Sono stati approfonditi i temi della riduzione e del recupero dei rifiuti attraverso corsi e seminari per gli alunni e per i docenti. A questi si sono aggiunti percorsi didattico-formativi e laboratori ludici dedicati al tema del riciclaggio dei rifiuti. Sono stati infine organizzati percorsi permanenti destinati al coinvolgimento di tutte le realtà locali ed occasioni di scambio delle informazioni fra tutti i soggetti partecipanti con conseguente analisi delle peculiarità territoriali rilevabili nei diversi quartieri cittadini. Alla manifestazione sono intervenuti il Sindaco, l'Assessore all'Igiene Urbana, il Presidente e l'Amministratore Delegato dell'ASIA, il Direttore generale di Comieco ed il Direttore scolastico regionale.

**Sabato 18 marzo**, nella Sala Gemito presso la Galleria Principe di Napoli, il Sindaco è intervenuto, con l'Assessore allo Sviluppo e Pari Opportunità, Nicola Oddati e la Consigliera comunale Valeria Valente, alla premiazione delle donne vincitrici del Concorso "Il Fare delle Donne" indetto dal COF del Comune di Napoli che ha indetto un concorso di Idee-Prodotto per le donne che creano e producono manufatti artistici e artigianali. L'intento era di far emergere le potenzialità e la creatività delle donne di Napoli in tali settori dell'artigianato. Il concorso ha destato notevole interesse ed ha messo in risalto, nella realtà complicata del mondo femminile, costellata da innumerevoli difficoltà quotidiane, un universo splendido e colorato: l'immensa creatività delle donne, la loro espressività e la loro genia-

lità, il più delle volte inespresa e a volte non valorizzata.

**Sabato 18 marzo**, nella Cappella Palatina del Maschio Angioino, è stato presentato "La Divina Commedia di Alfonso d'Aragona" nell'edizione in facsimile voluta dall'editore Franco Cosimo Panini per la collana La Biblioteca Impossibile. Prezioso capolavoro della miniatura rinascimentale italiana, il prezioso codice fu strappato ai napoletani cinque secoli fa e giaceva da tempo dimenticato nei caveaux della British Library di Londra. L'edizione in facsimile de La Divina Commedia del Re di Napoli è identica in tutto all'originale, arricchita da oltre 100 splendide miniature, ed è realizzata in 750 esemplari. Sono intervenuti il Sindaco, l'Assessore alla Cultura, David Way Responsabile del settore manoscritti della British Library di Londra, Gennaro Toscano, professore di Storia della miniatura all'Université de Lille III e Antonio Paolucci, Direttore Generale dei Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana e Soprintendente al Polo Museale Fiorentino.

**Sabato 18 marzo** alle ore 18:30, nella Parrocchia di San Giuseppe a Via Medina in Napoli, si è celebrata una messa in suffragio di Sua Maestà il Re Umberto II. Erano presenti i dirigenti campani del CMI, l'Avv. Luigi Russo per il Movimento Monarchico, il Rag. Ugo Mamone per il Tricolore, il Cav. Rodolfo Armenio per Associazione Internazionale Regi-



**Napoli - Chiesa di San Giuseppe - 18 marzo 2006 - Accanto all'On. Emilio d'Amore (da destra a sinistra): Ugo Mamone, Alessandro D'Acquisto, Rodolfo Armenio e Luigi Russo (foto Tricolore)**

na Elena, il Rag. Giacomo Trapuzzano per il Gruppo Monarchico Campano. Ospiti d'onore il Presidente dell'ASCPA Salvatore Pellecchia con alcuni esponenti politici napoletani. L'On. Emilio D'Amore, ospite d'eccezione, ha ricevuto una targa alla fedeltà. Il suo breve ma inteso intervento ha ispirato i presenti a perseverare nella testimonianza dei valori tradizionali.

**Lunedì 20 marzo**, presso la Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, è stato presentato il progetto "Educazione alla

scienza a scuola 2006" promosso e sostenuto dall'Assessorato all'Educazione del Comune di Napoli e curato dalla Sezione Didattica della Città della Scienza. Il progetto è finalizzato all'attivazione di laboratori didattico-scientifici nelle scuole materne comunali di Napoli che coinvolgono i bambini, i loro genitori e gli insegnanti. Sono intervenuti l'Assessore all'Educazione Raffaele Porta, il coordinatore del progetto Emilio Balzano, alcuni dirigenti, insegnanti e genitori dei quattro circoli didattici (1° C.D. Palermo, 4° C.D. Girardi, 17° C.D. Pascoli 29° C.D. Fucini) coinvolti nei percorsi didattici di educazione alla scienza realizzati lo scorso anno.



**Il Delegato Generale Internazionale AIRH con l'On. Emilio d'Amore (foto Tricolore)**

**Lunedì 20 marzo** alle ore 18,30 nella Basilica Madre del Buon Consiglio, a Napoli, è stata ricordata S.A.R. Anna di Savoia-Aosta, Duchessa d'Aosta, nata Principessa d'Orléans.

Dopo il Sacro Rito, una delegazione del CMI ha deposto un omaggio floreale sulla tomba nel XX anniversario della morte avvenuta a Sorrento.

Per suo espresso desiderio, la Duchessa fu sepolta accanto alla suocera, la Duchessa Elena, morta nel 1951.

Ancora oggi ci sono molti napoletani che ricordano le tante opere di beneficenza, di Anna Duchessa d'Aosta.

La preghiera e il ricordo del CMI per i defunti della Reale Casa di Savoia è costante.

## PROGRAMMA "NAPULITA"

E' stata completata la distribuzione in tutti i quartieri cittadini di contenitori speciali del nuovo programma di raccolta differenziata NaPulita che rende più facile per i cittadini la raccolta differenziata, sostituendo definitivamente il vecchio sistema della raccolta differenziata con le paline ecopunto.

NaPulita è teso ad intercettare il rifiuto secco domestico da inviare a riciclo. Il programma è partito nel novembre 2004 nella zona occidentale di Napoli e oggi, esteso a tutta la città, ha comportato l'installazione nei condomini, nei parchi, nelle scuole ed in molti uffici di circa 30.000 bidoncini bianchi per la raccolta della carta e cartoncino.

Sono state installate in strada in tutti i quartieri cittadini 1.800 coppie di campane di colore verde per il vetro e gialle per la plastica e metallo, rendendo ancora più facile il compito dei cittadini, che possono depositare il materiale in qualsiasi momento, a differenza del deposito dei rifiuti indifferenziati che prevede specifici orari di conferimento. La raccolta viene effettuata settimanalmente per la carta e di norma ogni quindici giorni per gli altri materiali con oltre 60 mezzi specifici tra cui 28 automezzi a vasca per i bidoncini, immediatamente identificabili per il parti-

colare allestimento, realizzato dal Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica (COMIECO), 10 automezzi di tecnologia avanzatissima con gru pilotabile dalla cabina.

Da notare che 130, su un totale di 2.150 addetti, sono gli operatori quotidianamente impegnati per la sola raccolta prevista da NaPulita.

La risposta finora avuta nei vari quartieri cittadini dopo un primo periodo di avviamento è assolutamente positiva sia per quantità di materiale raccolto, con punte di assoluto valore al Vomero e all'Arenella, sia per il fatto che il materiale è praticamente esente da altri rifiuti inquinanti e pertanto riciclabile per il 95% sia perché il 93% della popolazione gestisce correttamente i bidoncini esponendoli all'esterno per la raccolta solo nel giorno e nell'ora previste.

I condomini, nei quali si sono potuti installare i bidoncini, ospitano circa i due terzi delle famiglie napoletane. Vi è assoluta disponibilità ad installare altri bidoncini, laddove richiesti dalla cittadinanza, mediante chiamata gratuita al numero verde 800161010.

Maggiori difficoltà vi sono per l'installazione delle campane, che comunque sono

state posizionate in numero rispondente ai criteri nazionali - una campana ogni 500/600 abitanti - per la particolare morfologia stradale di alcuni quartieri cittadini.

Da oggi il materiale da riciclare ha il suo proprio contenitore: materiali lasciati per strada vengono considerati indifferenziati non riciclabili.

Già nello scorso anno sono state raccolte in maniera differenziata e mandate a riciclo nella città di Napoli, 53.543 ton di rifiuti, mentre 523.381 sono le ton di rifiuti raccolte in maniera indifferenziata.

A fronte del materiale inviato a riciclo, ASIA ha ricavato nel 2005 1.100.000 Euro, che, unitamente ai mancati costi di smaltimento, compensano, sia pure parzialmente, i maggiori costi derivanti da questo sistema di raccolta particolare e capillare. Il materiale così raccolto viene portato da Asia alle 8 piattaforme di selezione e trattamento convenzionate con CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), che provvedono a separare e trattare il vetro per trasformarlo in rottame destinato a realizzare altro vetro, la carta per realizzare macero che si trasforma in carta riciclata e cartone, la plastica e i metalli per riciclare altro materiale che viene trasformato in apposite lavorazione in altra plastica

## NAPOLI: DALLE CIRCOSCRIZIONI ALLE MUNICIPALITÀ

Il Consiglio comunale di Napoli ha modificato profondamente il quadro del decentramento amministrativo nella città.

Le 21 Circoscrizioni sono diventate 10 Municipalità, più omogenee tra loro, con una popolazione media per ciascuna di quasi 100.000 abitanti, con un Presidente, una Giunta ed un "Parlamento" di trenta consiglieri (con la riduzione di oltre cento consiglieri).

Le elezioni avverranno a turno unico (si svolgeranno contemporaneamente al primo turno per l'elezione del Sindaco), prevedono un premio di maggioranza per la coalizione vincente ed uno sbarramento per le liste al 3% dei consensi. Si sceglie una coalizione e si vota il candidato Presidente proposto dalla coalizione. Per il Consiglio si vota un solo candidato Consigliere e questo deve appartenere alla coalizione a cui appartiene il candidato che si è votato come Presidente. (il candidato che si è votato come Presidente e il

candidato che si vota come Consigliere devono appartenere alla stessa coalizione, non necessariamente allo stesso partito)

Le Municipalità, che hanno per territorio e popolazione le dimensioni di piccole città, hanno più accentuate forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionali.

Le Municipalità potranno decidere direttamente su materie importanti per la vita dei cittadini:

a) La manutenzione urbana di rilevanza locale: strade, fogne, edifici pubblici, aree verdi, mercatini ecc.

b) Le attività sociali di assistenza sul territorio della Municipalità, restando al Comune il compito di assicurare uniformità agli interventi su tutto il territorio comunale

c) Tutte le attività che interessano la scuola, la cultura e lo sport di interesse locale,

d) La gestione di servizi amministrativi a rilevanza locale, commercio, artigianato, servizi demografici, traffico e igiene urbana.

4) Le Municipalità favoriscono la più ampia partecipazione dei cittadini, delle famiglie, delle associazioni all'assolvimento di funzioni e di compiti di rilevanza sociale attraverso:

- lo sportello dei servizi
- la Consulta per le pari opportunità
- la consulta dei cittadini stranieri
- la consulta delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato
- l'assemblea pubblica
- il referendum consultivo
- la presentazione di istanze, petizioni e proposte.

Le prossime elezioni amministrative sono previste per i giorni 28-29 maggio 2006. I partiti sono in gran fermento per radicarsi sempre più nel territorio. Sentita è la partecipazione dei monarchici.

## CHE COS'È IL CENTRO PER LE FAMIGLIE

Il Centro rappresenta una risorsa attiva per il benessere familiare. In particolare la sua offerta d'aiuto è rivolta alle famiglie con problemi di conflittualità.

Nelle famiglie con cui Il Centro lavora, gli interventi per porre riparo ai danni di "cattive separazioni" e di divorzi conflittuali, o anche di convivenze obbligate - peggiori dei peggiori divorzi - sono spesso paragonabili a maldestri restauri: ai segni dell'usura e alle cicatrici delle rotture, si sono aggiunti quelli delle riverniciature e dei collanti. Il lavoro deve dunque tenere conto anche della necessità di "disfare e rifare", in situazioni spesso rese estreme dall'urgenza e dall'intensità della sofferenza, espressa più spesso dai bambini sotto forma di disturbi della sfera relazionale, o dalle stesse istituzioni invianti.

Da questo punto di vista, il nostro obiettivo è superare la contraddizione, spesso presente nelle strutture sanitarie e socio assistenziali, che si esprime nel continuo, affannoso intervento sulla sofferenza e la crisi familiare. Quasi sempre in ritardo sui tempi di vita di chi attraversa una fase di difficoltà.

Il nostro obiettivo primario è adeguare le risposte e le prestazioni alla domanda d'aiuto, in collaborazione con la rete sociale in cui le famiglie sono inserite.

E' obiettivamente difficile considerare le famiglie nel loro funzionamento d'insieme e non come semplici aggregati di singoli, quando uno o più membri della famiglia - in particolare i bambini - sono portatori di un problema o di un disturbo. Ciò dà luogo spesso ad interventi, anche d'alta specializzazione, ma inefficaci o addirittura controproducenti, che non alleggeriscono la sofferenza ma anzi causano danno alle famiglie. Il danno di cui parliamo consiste nel distanziamento che si crea tra i componenti di un nucleo, quando uno di loro viene separatamente considerato come il soggetto bisognoso di cure specifiche - senza un'attenzione contestuale all'insieme delle relazioni familiari e sociali. Tali interventi vanno globalmente ripensati, mettendo al centro le esigenze del nucleo familiare nel suo insieme e del contesto d'appartenenza, la rete sociale primaria.

Come esperienza pilota in ambito pubblico, il Centro svolge inoltre una funzione d'osservatorio per l'attività con le famiglie su invio del Tribunale per i Minoren-

ni, del Tribunale Ordinario e dei Servizi socio-assistenziali, per una più adeguata e opportuna risposta con riferimento ai compiti istituzionali dei servizi nell'ambito della conflittualità familiare e della genitorialità.

Il Centro per le famiglie mette in rete le risorse dell'Azienda Sanitaria Locale, del Comune di Napoli e le iniziative presenti nella città nell'area del disagio familiare. Caratteristica peculiare del Centro è quella di funzionare da tramite fra i servizi. Molte delle risorse, soprattutto inizialmente, sono state dedicate a collaborazioni e a piani integrati d'intervento per l'individuazione di politiche sociali e progetti mirati, in materia di benessere psicofisico e sociale. Per la sua dimensione innovativa di servizio integrato alle famiglie il Centro è risultato vincitore nel 1997 del premio "100 progetti al servizio dei cittadini", bandito dal Dipartimento per la Funzione Pubblica.

Il Centro per le Famiglie è ospitato dal Comune a Villa Medusa, un edificio dell'inizio del XX secolo, circondato da un'area all'aperto, di fronte al mare di Bagnoli. È raggiungibile con la linea Torregaveta della Ferrovia Cumana, a trenta metri dalla fermata Dazio, e con la linea 1 della Metropolitana, a trecento metri dalla fermata di Pozzuoli. Esso dispone di locali per le attività con gli utenti ed ha la possibilità di usare altri spazi comuni della struttura per seminari ed altre attività. La presenza di un piccolo giardino protetto dal traffico consente, almeno nei mesi più caldi, di offrire spazi liberi adatti al gioco alle famiglie con bambini che vengono al centro per incontri.

Il Centro per le famiglie nasce a Napoli nel 1996 come centro sperimentale d'iniziativa per il benessere delle famiglie e per la prevenzione dei rischi d'emarginazione, malessere e patologia in età evolutiva. Offre interventi e prestazioni ai cittadini nell'ambito del supporto psicologico e sociale alle famiglie, ai bambini ed agli adolescenti che affrontano difficoltà legate ai conflitti familiari.

Il Centro per le famiglie è inserito nell'ambito delle attività istituzionali integrate dell'A.S.L. e del Comune di Napoli.

Il Centro per le famiglie rappresenta un'"unità trasversale" tra i due enti, con il compito di integrare le attività rivolte alle famiglie delle diverse aree di servizi, per la sperimentazione di nuovi modelli orga-

nizzativi

L'assetto organizzativo innovativo rappresenta un miglioramento per l'utenza, per un più efficace utilizzo dell'offerta di servizi, per la presenza di una équipe integrata, con un programma comune e un'unica sede.

Punti-forza dell'esperienza sono: l'integrazione tra istituzioni, per la facilitazione delle procedure per il cittadino; la qualificazione delle risposte; la funzione d'osservatorio sulle famiglie della città.

Dal 1997 svolge progetti finalizzati al miglioramento della qualità delle prestazioni inter-istituzionali come il progetto Prevenzione del rischio psicosociale delle famiglie progetto finanziato con legge 285/97, in base alla programmazione del Dipartimento Sociosanitario dell'ASL.

Attualmente costituisce una delle sedi d'attuazione della nuova normativa sull'integrazione dell'offerta socio sanitaria assistenziale, prevista nella legge 328-/2000.

I referenti istituzionali del Centro per le famiglie, in base all'accordo tra i due enti promotori e attuatori, sono oggi costituiti dal Dipartimento agli affari Sociali del Comune, 92° e 94° servizio, e dal Servizio Centrale Medicina Territoriale, Direzione Generale dell'ASL Napoli 1. Il servizio è aperto al pubblico dalle ore 9,00 alle 14,00, o in altri orari, anche pomeridiani.

Telefono e fax: 081/2301082-5701180, e-mail [info@centrofamiglienapoli.it](mailto:info@centrofamiglienapoli.it) Linea verde d'ascolto per la conflittualità familiare tel: 800251800

Il Centro è sede di uno dei cinque Poli cittadini di Mediazione familiare a Napoli dal 2002 attraverso il progetto *Famiglie: rischio psicosociale*.



L'equipe del centro

## MOZART RICORDATO IN CALABRIA

La Calabria ha commemorato Wolfgang Amadeus Mozart con sei concerti di alta qualità, il modo migliore per celebrare il genio della musica.

"Nel linguaggio che tutti accomuna, quello della musica di un compositore che nacque in Austria, ma rappresenta un "patrimonio culturale mondiale", lo scopo e il concetto della programmazione delle Vostre iniziative risaltano più chiaramente: creare uno spazio di comprensione, scambio di mentalità e idee, coinvolgendo persone di vari paesi e aspetti comunali, regionali, nazionali e internazionali" ha scritto il dr. Wilhelm Pfeistlinger, Vice Direttore del Forum Austriaco di Cultura a Roma, in una lettera in cui plaude alle iniziative promosse dall'Assessore alla Cultura della Regione Calabria, molto soddisfatto per il grande successo di pubblico e di critica fatto registrare dai sei concerti programmati su tutto il territorio regionale in collaborazione con i comuni e gli enti teatrali dei cinque capoluoghi di provincia.

I concerti per le celebrazioni dell'Anno

mozartiano avevano preso il via in Calabria con l'esibizione del grande soprano Cecilia Gasdia, accompagnata dall'Ensemble "Archi della Scala" nelle città di Crotone, Vibo Valentia e Lamezia Terme e si sono conclusi con il concerto della Royal Philharmonic Orchestra di Londra, diretta dal grande pianista Alexander Lonquich nella città di Cosenza, dopo aver fatto tappa a Catanzaro e Reggio Calabria. Il nutrito programma offerto dalla Royal Philharmonic Orchestra e da Alexander Lonquich, in particolare, rappresenta le pagine più belle della letteratura mozartiana alle quali ha partecipato una delegazione dell'Associazione Internazionale Regina Elena.

La prestigiosa orchestra britannica, ineccepibile dal punto di vista musicale, ha trovato momenti di grande ispirazione, che ha incantato una platea attenta ed emozionata. La sua compattezza e la sua straordinaria sensibilità hanno dato vita ad un dialogo emozionante, fatto anche di sguardi e di frasseggi, con il suo direttore, da cui è emersa, soprattutto nei tempi

veloci, una incredibile naturalezza e spontaneità di esecuzione.

Straordinaria, infine, l'esecuzione di Lonquich che, nel duplice ruolo di pianista e direttore, si è confermato uno dei più grandi interpreti viventi della musica di Mozart. La sua performance pianistica ha deliziato un loggione stracolmo di giovani musicisti, che non hanno mancato di far sentire il proprio apprezzamento al grande maestro. Una serata emozionante e del tutto speciale, dunque, quella che si è consumata domenica scorsa al Rendano di Cosenza e prima ancora al Politeama ed al Cilea, che rende l'iniziativa promossa dall'Assessorato Regionale alla Cultura, tanto unica quanto attesa.



## SIANO: ORA COLLEGATA DA UN NUOVO PONTE!

Il 16 marzo è stato inaugurato il ponte che collega il centro a Siano. Una giornata importante non solo per Catanzaro e la sua provincia, ma per tutti i calabresi perché questa arteria dà la possibilità alla città di allargarsi al territorio, verso le direttrici dello Ionio e il Tirreno, sgan-

ciandosi dall'arroccamento della sua configurazione quasi medioevale e assolvendo con più funzionalità al suo ruolo di capoluogo. Il deficit delle infrastrutture è noto in Calabria, un territorio che, se non vuole più rimanere in condizioni di luogotenenza, deve per forza di cose puntare

sulle grandi infrastrutture. Non è più accettabile percorrere 150 km di autostrada a una sola corsia, come sulla Salerno-Reggio Calabria dove si moltiplicano gli accidenti mortali. Presenti il Presidente della Regione Calabria e una delegazione dell'Ass. Int. Regina Elena

## NEWS DALLA PUGLIA

Arrivano due milioni di euro per i master proposti dalle Accademie di Belle Arti e dai Conservatori musicali pugliesi.

Perché "la Puglia è terra d'arte" ha detto il Direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Lecce. L'appuntamento, finalizzato a raccogliere idee e iniziative per la prossima emanazione di un bando, nell'ambito della misura 3.7 azione d2) del POR Puglia, diretto a finanziare percorsi formativi post - laurea nel campo dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, ha confermato la volontà diffusa di trasformare la Regione Puglia in un polo di attrazione per artisti e musicisti creando le condizioni affinché quelli pugliesi non l'abbandonino e altri la guardino per quello che realmente rappresenta.

## L'AIRH A BARI

**Sabato 18 marzo.**

L'Associazione Internazionale Regina Elena ha partecipato alla beatificazione della Serva di Dio Elia di San Clemente, nel corso di una Celebrazione Eucaristica nella Cattedrale di Bari, presieduta dall'Arcivescovo Francesco Cacucci.

La Vergine dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi (al secolo Teodora Fracasso, 1901-1927).



Il Decreto sul miracolo per la sua Beatificazione è stato promulgato nel dicembre 2005.



Suor Elia

## DA CAMPOBASSO

Dovrebbe tornare all'antico splendore il monumento all'eroe molisano Gabriele Pepe, eretto a Campobasso, grazie ad una completa pulizia, ad un restauro conservativo, al ripristino della recinzione in ferro battuto, all'aggiunta di un marciapiede e di un'illuminazione mirata. Il restauro dell'opera di Francesco Jerace, inaugurato alla presenza del Duca D'Aosta Emanuele Filiberto, è previsto entro il prossimo 27 luglio, 93° anniversario dell'inaugurazione.

L'Associazione Internazionale Regina Elena segue da vicino il progetto, benché la piazza, originariamente dedicata alla Regina Margherita, sia stata poi dedicata all'Eroe.

## TORNA IN MAGGIO "IL GENIO DI PALERMO"

Il Genio di Palermo, la manifestazione dedicata ai giovani artisti promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune, diretta da Eva di Stefano, torna con una sessione straordinaria dal 13 al 27 maggio, proponendo una serie di mostre, incontri e iniziative legate idealmente alla biennale dei giovani artisti palermitani, la cui sesta edizione si è svolta tra settembre e ottobre 2005.

Il 13 e 14 maggio, ai Cantieri Culturali alla Zisa, sarà presentata da Lorand Hegyi, direttore del "Pan" di Napoli, la video-installazione realizzata da Ester Sparatore, vincitrice del "Premio Genio di Palermo 2005". All'inaugurazione il 13 maggio alle ore 18, sarà proiettato il video di Giuseppe Zimmardi: I Workshop del Genio: Atelier Van Lieshout e John Bock.

Il 20 maggio, alle ore 18, nello Spazio Velarredo, in via Principe di Belmonte 7, sarà inaugurata la mostra Passing Sites di Filippo Messina, vincitore, lo scorso anno, del "Premio del Pubblico".

Il 27 maggio, alle 18, nell'Atelier Fuoriclasse, l'artista olandese Charlotte Dumas, ospite nell'ambito del programma di scambio realizzato con "Smart Project Space" di Amsterdam, incontrerà il pubblico. L'Atelier

Fuoriclasse, durante tutto il mese di maggio, sarà anche luogo di incontri, dibattiti ed esposizioni a cui parteciperanno giovani artisti palermitani.

## PALERMO - BORSE DI STUDIO

Potranno essere presentate entro il 15 maggio le istanze relative all'assegnazione delle borse di studio per gli alunni delle scuole elementari e medie, a sostegno delle famiglie con reddito annuo non superiore a 10.632,94 euro, come rimborso per le spese sostenute per l'istruzione.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente negli istituti di appartenenza, corredate dall'attestazione Isee riferita all'anno 2004 e sottoscritta dall'ente che la rilascia, dalle fotocopie del documento di riconoscimento e del codice fiscale del richiedente. Gli interessati potranno consultare e ricevere copia del bando e dei moduli nelle scuole elementari e medie frequentate dai propri figli. La borsa di studio potrà essere erogata se la spesa effettivamente sostenuta non risulti inferiore a 51,64 euro. Le spese ammissibili sono quelle connesse alla frequenza della scuola, al trasporto, alle spese per la refezione o per i sussidi scolastici, ai corsi per attività interne o esterne alla scuola e per le quali venga riconosciuto un credito formativo.

## PALERMO - "LA TERRA VISTA DAL CIELO"

La terra vista dal cielo è il titolo della mostra fotografica internazionale del fotoreporter francese Yann Arthus-Bertrand, che, fino al prossimo 16 luglio, potrà essere visitata, a piazza Politeama, nello spazio antistante il teatro.

La mostra è stata inaugurata mercoledì 12 aprile dal Sindaco, alla presenza del celebre fotografo e da una delegazione dell'Associazione Internazionale Regina Elena.

Si tratta di un'esposizione di forte contenuto sociale e ambientale, con un allestimento spettacolare e di grande impatto visivo: allestita all'aperto, La terra vista dal cielo sarà accessibile gratuitamente, 24 ore su 24, e verrà illuminata di notte con un suggestivo gioco di luci.

## NAPOLI - BASILICA DI SANTA CHIARA

Lunedì 3 aprile, nella Basilica di Santa Chiara, i Cantori di Posillipo hanno eseguito "Le ultime sette parole di Cristo" di Theodore Dubois, morto a 87 anni a Parigi, presente una folta delegazione del CMI. Sul podio il direttore artistico dei Cantori

Ciro Visco, giunto per l'occasione da Genova dove dirige il Coro del Teatro Carlo Felice. L'opera è una suggestiva rivisitazione della Passione di Cristo nella lettura delle sue ultime sette parole. Era presente una delegazione del CMI, che ha ricordato il 5 aprile 1983 quando a Santa Maria La Nova i Cantori di Possilipo, diretti dal Maestro Ciro Visco, presentarono in prima assoluta e integrale per la Città di Napoli "Le ultime sette parole di Cristo".



## REGIONE SICILIANA

I giorni 10 e 11 febbraio a Villa Malfitano, la Regione Siciliana, d'intesa con la Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, ha organizzato in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri un seminario internazionale sul tema: "Interconnessioni materiali e immateriali per l'integrazione dei mercati", al quale ha partecipato una delegazione dell'Associazione Internazionale Regina Elena, a nome del CMI.

Il seminario si iscriveva nell'iniziativa per il partenariato mediterraneo allo scopo di approfondire il ruolo che le stesse possono svolgere per dare un nuovo slancio alla Cooperazione nel Mediterraneo e nei Balcani. Obiettivo del percorso, articolato in seminari internazionali su diverse aree tematiche, è l'identificazione di strategie, reti e progetti di partenariato interregionale.

### TRICOLORE

Quindicinale d'informazione stampato in proprio  
(Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)  
© copyright Tricolore - riproduzione vietata

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione:

v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)

Comitato di Redazione:

R. Armenio, E. Belmonte, F. Bucci,  
L. Caiazza, A. Casirati, L. Gabanizza,  
U. Mamone, A. Sarno, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitare la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione ([tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al  
Coordinamento Monarchico Italiano



Questo periodico è associato alla  
Unione Stampa Periodica Italiana